



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Doc. PLRCS-211220

**PNRR M1C3**

**INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI**

***PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE***

**ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE**

**DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE**

**COMUNE PROPONENTE: COMUNE DI ARSIERO**

**CUP<sup>1</sup>: G23G22000000006**

<sup>1</sup> Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

## SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e caratteristiche del contesto di intervento*

### A - **Strategia di rigenerazione culturale e sociale** (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

<p><b>Descrizione del contesto</b> (Comune/Borgo)</p>	<p><i>Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p> <p>Il Comune di Arsiero si situa in un contesto pedemontano, al centro dei confini che definiscono l'Unione Montana Alto Astico.</p> <p>In questa conformazione geografica di vallata confinante, le attività sociali e culturali svolte dagli abitanti sono state piuttosto limitate e circoscrivibili alle possibilità offerte dal territorio quali trekking, escursionismo (in tempi meno recenti lo scii) e da eventi aggregativi quali feste paesane e sagre.</p> <p>Tale situazione ha comportato la risultanza di due circostanze: da una parte il semplice transito di appassionati della montagna per il paese di Arsiero, in direzione dei punti di interesse naturalistico (Monte Caviojo, Priaforà, Località Pria) e storico (percorsi della Grande Guerra), senza alcun ritorno economico sulle attività situate all'interno del centro storico. D'altra parte si è constatato un lento ma costante svuotamento di famiglie che hanno scelto di avvicinarsi alle cittadine più popolose e con servizi più attrattivi.</p> <p>La situazione, peggiorata con l'emergenza sanitaria, vede una fascia di età giovanile che necessita di spostarsi verso i paesi di vallata per cogliere opportunità di socializzazione e di interazione; un bisogno che si riflette con le medesime caratteristiche anche sui comuni limitrofi nei quali si registra una diminuzione delle famiglie e un calo demografico costante.</p> <p>Allo spopolamento va aggiunto un degrado generale dei servizi e delle attività culturali appannaggio delle associazioni di volontariato e del terzo settore che, a causa della scarsa partecipazione e del poco interesse, hanno iniziato un lento declino incentivato dall'insufficiente ricambio generazionale.</p> <p>La storica presenza di associazioni che per anni hanno dato respiro e vitalità al territorio, si pone come perno di un necessario</p>
---	--



	<p>recupero del legame degli abitanti al territorio.</p> <p>Convogliare le energie sulle relazioni, significa creare un impulso nuovo, un incentivo al ripopolamento sostenuto da un'offerta culturale che si adegua e si fonde con il territorio e le sue tradizioni.</p> <p>Un territorio, quello di Arsiero, che ha originato la propria economia sull'agricoltura ma che ha visto alla fine dell'Ottocento l'espandersi di un'eccellenza aziendale, un unicum in Italia: la Cartiera Rossi.</p> <p>La storia aziendale legata alla nota famiglia imprenditoriale di Alessandro Rossi, fondatrice del marchio manifatturiero Lanerossi, ha sviluppato nel corso del XIX secolo anche una serie di aziende satellite.</p> <p>Francesco Rossi nel 1873, infatti rileva il Consorzio della Fabbrica della Carta di Arsiero, formato da alcune cartiere già insediate nella vallata, e si specializza nella produzione e nella lavorazione della carta crespata, della carta velina, delle macchine arrotatrici bordi e di nuove tipologie di carte in foglio, di cui può vantare una limitatissima competitività nazionale.</p> <p>La continuità dell'attività aziendale cartaria (ora Cartotecnica Rossi) dalla sua nascita allo sviluppo fino ai giorni nostri, ha creato un contesto di archeologia industriale fino ad ora poco valorizzato che comprende una notevole dotazione archivistica, numerosi macchinari storici e un forte know-how custodito da operai tecnici fortemente specializzati.</p> <p>Un contesto che attraverso lo studio di questa realtà manifatturiera punta alla conservazione di importanti documenti storici valorizzando la storia locale, fornendo un nuovo impulso all'economia e alla cultura del borgo.</p>
<p><b>Descrizione della strategia</b></p>	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 5000 caratteri</i></p> <p>La candidatura al progetto da parte del borgo di Arsiero si intitola "Palazzo di Carta" e prevede la rigenerazione di un contenitore e la creazione di contenuti legati alla storica presenza sul territorio della Cartiera Rossi.</p> <p>La carta è l'elemento simbolo del progetto: un materiale duttile, utilizzato dalla sua invenzione con svariati intenti, un materiale che si pregia di raccogliere le testimonianze del passato, un elemento che si ricicla e si riutilizza.</p> <p>Queste stesse caratteristiche si ritrovano nel progetto: un edificio accentratore di servizi culturali e sociali, punto di riferimento</p>

non solo per gli abitanti di Arsiero ma anche polo attrattivo per turisti e residenti dei limitrofi Comuni.

La ristrutturazione del Palazzo sarà l'opera portante: l'ala est dello stabile Ex Scuole Elementari, situata in Piazza Francesco Rossi, a fianco della sede municipale, verrà ristrutturata e ripensata per favorire una serie attività legate alla tematica della "carta" con ambienti che saranno adibiti a:

- Biblioteca con sale studio e sale lettura
- Sede dell'Accademia musicale per giovani
- Ufficio per la promozione turistica
- Sede del Museo della Carta, punto di partenza del percorso di archeologia industriale
- Sede dell'archivio storico comunale

Tutti i servizi connessi ai citati ambienti saranno adeguati alle necessità del territorio, incentivati da una spinta innovativa: un impulso di miglioramento e adeguamento tecnologico delle risorse che porterà ad una maggiore capacità attrattiva di giovani e famiglie.

La Biblioteca, con una nuova sede, sarà migliorata rispetto ai servizi accessori che fino ad ora sono stati limitati a causa degli spazi angusti dell'attuale sede.

Lo studio progettuale degli spazi, affidato ad esperti del settore, migliorerà la fruibilità garantendo un maggior incentivo alla lettura di adulti e bambini con arredi adeguati ad ogni età, e con spazi "liquidi" capaci di trasformarsi per accogliere presentazioni di libri, giornate di studio, letture animate.

Le sale studio saranno aperte con orario prolungato rispetto all'apertura della biblioteca con la possibilità di accedere al servizio tramite un account di prenotazione. Offrire spazi adeguati, confortevoli e accoglienti significa incentivare lo studio quale mezzo di riscatto sociale.

A sostegno delle iniziative turistiche si andranno ad allestire due spazi funzionali e complementari: uno sportello turistico, coordinato dal Consorzio Proloco Alto Astico e Posina in collaborazione con la Pro Loco di Arsiero allo scopo di incrementare la ricezione del territorio e coordinare le proposte culturali annuali. Lo sportello sarà di sostegno alla promozione del percorso di archeologia industriale che comprenderà anche una sala espositiva allestita con strumenti interattivi e multimediali dove la produzione della carta e la campionatura delle tipologie prodotte presso la Cartotecnica Rossi nel corso della storia siano le



<p>protagoniste.</p> <p>Il percorso sarà completato da uscite sul territorio che illustreranno non solo i macchinari storici utilizzati a fine Ottocento presso l'attuale sede della ditta, ma anche tutti i servizi che la famiglia Rossi ha fornito alla cittadina di Arsiero, in continuità con gli ideali della famiglia Rossi, dedita al lavoro e al benessere dei propri operai.</p> <p>La storia del borgo di Arsiero consta non solo di memorie e di tradizioni ma anche di documenti di eccezionale valore. Attualmente questi risultano scarsamente consultabili, questione risolvibile creando un adeguato luogo di stoccaggio che presenti caratteristiche necessarie alla conservazione e alla fruizione dei documenti, utilizzando tecniche di digitalizzazione e di conservazione per la catalogazione all'interno di appositi portali web.</p> <p>L'Associazione Banda Cittadina di Arsiero, intitolata all'illuminato imprenditore Girolamo Rossi, figlio di Francesco Rossi fondatore della sopraccitata Cartiera Rossi, nasce nel 1884 con il nome di Società Filarmonica Arsierese. In collaborazione con la banda cittadina, l'offerta formativa del Palazzo di Carta potrà arricchirsi mirando alla creazione di un'accademia musicale per giovani con corsi di musica tradizionale, corsi di musica contemporanea, corsi di canto, corsi propedeutici, corsi di musicoterapia, al fine di creare un polo musicale di riferimento non solo per il borgo di Arsiero ma per tutta la vallata.</p> <p>Il progetto Palazzo di Carta coglie in se due aspetti opposti e allo stesso tempo complementari: da una parte il recupero della carta (in qualità di supporto documentale che per millenni è stato necessario alla costruzione della Storia e di know-how della tradizione industriale di Arsiero) e dall'altra la trasformazione di servizi presenti sul territorio che necessitano di una svolta tecnologica e migliorativa, adeguata alle necessità dei tempi contemporanei con le quali auto-generarsi e rigenerarsi.</p> <p>La rinascita del borgo di Arsiero dal punto di vista culturale verrà alimentata anche dalla cadenza ciclica del Festival dell'Acqua e della Carta (il Festival dell'Acqua che nel 2022 è alla seconda edizione, prevede l'arricchirsi di eventi legati al tema carta), solitamente in programma nel primo week end di luglio, con un calendario ricco di spettacolo teatrali, passeggiate naturalistiche e culturali (La Voce dell'Acqua), visite didattiche, letture animate, laboratori per bambini.</p>
--

<p><b>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale</b> (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani <i>max 2000 caratteri</i></li> </ul> <p>Il progetto “Palazzo di Carta” avrà ricadute occupazionali positive in quanto, articolato in più ambiti, prevede il coinvolgimento di diversificate realtà associative, industriali e commerciali.</p> <p>Modulare l’interlocuzione potrà incrementare gli aspetti positivi legati al progetto e alle ricadute sul territorio.</p> <p>L’occupazione lavorativa di giovani e donne avrà effetti migliorativi sia sul breve che sul lungo termine: nell’assegnazione dei servizi riguardanti il management del Palazzo di Carta e dell’offerta didattica musicale, verrà data preferenza a operatori economici con maggioranza occupazionale femminile e giovanile.</p> <p>Sul lungo termine, il potenziamento dei luoghi della cultura e della didattica quali biblioteca e sale studio, e dell’offerta musicale presso la sede dell’Accademia gestita in collaborazione con la Banda Cittadina “G. Rossi”, influirà positivamente sull’occupazione incrementando le possibilità di accesso a luoghi di lavoro e aprendo scenari nei quali la cultura possa diventare un settore monetizzante e non solo di fruizione, grazie alla valorizzazione delle peculiarità di un territorio che vanta non solo una storia industriale poco conosciuta ma anche una ricchezza paesaggistica, che può essere vissuta tramite la mobilità sostenibile incentivando tutto l’indotto che ne consegue (vendita e-bike, noleggio, riparazioni, guide naturalistiche).</p> <p>Un territorio con molti punti di forza può incrementare le sue possibilità partendo dalla proprie risorse semplicemente sapendole comunicare: un’azione al giorno d’oggi indispensabile, di cui le giovani generazioni ne sono fruitori e imprenditori perseguendo le tendenze espresse tramite i canali social. La promozione turistica passa per lo story telling legato all’esperienza: agenzie di comunicazione in capo a giovani imprenditori che saranno incentivanti alla residenza commerciale e domiciliare sul territorio.</p>
--	--



- al contrasto dell'esodo demografico,

*max 2000 caratteri*

Fornire servizi di qualità, quali biblioteca e attività collaterali che integrino la gestione familiare del tempo libero e del dopo scuola fornendo alternative valide e positive, rappresenta il miglior incentivo all'insediamento delle nuove famiglie, arrestando il lento abbandono di quelle che fino ad ora hanno vissuto sul territorio.

La creazione di una rete salda di servizi in cui la popolazione sia educatrice di sé stessa perché riconosce nella storia e nel proprio territorio i suoi valori e le sue radici, è un fine che sarà perseguito per limitare il degrado sociale e ambientale.

Valorizzare le esperienze legate al territorio natio significa attrarre l'insediamento e il radicamento di famiglie sul territorio, incentivate da un turismo ritrovato e ricreato attorno alla valorizzazione della storia industriale cartaria.

- all'incremento della partecipazione culturale,

*max 2000 caratteri*

La disponibilità sul territorio del borgo di Arsiero di una sede museale, di una biblioteca ben fornita e accessibile, di un archivio storico fruibile anche digitalmente e di una scuola di musica sarà un incentivo in primis per gli studenti dell'Istituto Comprensivo "P.Marocco" (a cui fanno capo le scuole dall'Infanzia alle Secondarie di Primo Grado dei paesi limitrofi di Pedemonte, Posina, Valdastico, Tonezza del Cimone, Velo d'Astico) ad accedere ai luoghi della cultura.

Il Palazzo di Carta sarà sede di tutti i servizi elencati ma gli stessi saranno anche incentivati ad "uscire" sul paese per incontrare i bisogni degli stake holders locali: un contributo alla corresponsabilità nello sviluppo e nella creazione della vita culturale a partecipare, a prendere parte, a fare parte, a diventare ed essere parte.

Far interagire gli attori culturali tra di loro porterà ad ottenere risultati innovativi e piacevoli, amalgamando diverse età, etnie e generi per favorire l'integrazione sociale.

	<p>- alla tenuta/incremento dei flussi turistici</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p> <p>L'Ufficio turistico gestito dagli incaricati del Consorzio Proloco Alto Astico e Posina promuoverà tutte le iniziative presenti sul territorio della vallata incentivandone la diffusione e la calendarizzazione a beneficio dei visitatori che avranno perciò una maggiore scelta di attività da poter svolgere sulla base delle preferenze individuali.</p> <p>La professionalità del personale operante presso tale ufficio sarà migliorata attraverso la frequenza di corsi specialistici di accoglienza turistica, la diffusione delle informazioni, la conoscenza del territorio e sarà arricchita di supporti tecnologici che interagiscano con il turista e che migliorino l'esperienza di soggiorno.</p> <p>L'offerta turistica inoltre non sarà vincolata solo alla stagionalità: il borgo di Arsiero sarà visitabile in ogni giorno dell'anno, nonostante l'esperienza ed il flusso di persone possa registrare un incremento nei periodi invernali ed estivi in cui prevalgono le escursioni naturalistiche.</p> <p>Inoltre, la presenza di prodotti enogastronomici del territorio quali la coltivazione di due varietà di fagioli pressoché esclusive, Scalda e Fasola, di patate, con le varietà Bintje, Desirée, Agria, le acque minerali, l'allevamento di trote e le rinomate trattorie che propongono il piatto tipico della zona, gli gnocchi di patata, completano l'offerta turistica legata al borgo e alle contrade.</p>
<p><b>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati</b> (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p> <p>I fabbisogni del borgo di Arsiero sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– mancanza di spazi adeguati per lo studio rivolto ai giovani</li> <li>– mancanza di proposte positive per il tempo libero dei giovani e per il radicamento sul territorio</li> <li>– mancanza di opportunità lavorative legate ai punti di forza del territorio (industria cartaria, attività artigianali, strutture ricettive)</li> <li>– mancanza di attrattività turistica dovuta alla scarsa comunicazione degli eventi e ad una progettualità nulla</li> <li>– mancanza di un focus tematico nel quale il borgo di Arsiero possa riconoscere la propria immagine e esportarla sul territorio</li> </ul>

	<p>Le linee di intervento sono state pensate per riempire una maglia sociale allentata dalla perdita di interesse per la propria comunità che ha subito i contraccolpi di uno svuotamento demografico.</p> <p>Il borgo di Arsiero, centro di una vallata, intende sopperire a tali bisogni confluendo in un'unica sede i servizi in grado di investire il progressivo spopolamento della Valle dell'Astico, ampliando direttamente, o con servizi accessori, le opportunità lavorative degli abitanti legate al rilancio del turismo</p>
<p><b>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata)</b> (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p> <p>Il Comune di Arsiero è parte dell'Unione Montana Alto Astico che attualmente coordina due servizi: gli acquisti per le biblioteche dei Comuni aderenti e i Servizi Sociali Associati.</p> <p>All'interno di questo progetto, l'Unione Montana può essere un ulteriore rafforzamento alla diffusione della proposte culturali e farsi portavoce dei bisogni sociali registrati riguardanti in particolare modo le categorie giovani e donne.</p> <p>Il Comune di Arsiero ha recentemente concluso il progetto "VALORE IN VALLE" del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014/2020 coordinato dal GAL MONTAGNA VICENTINA e rientrante nel progetto chiave 3 ACQUA FERRO FUOCO Misura 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche" avente lo scopo di riscoprire e valorizzare la cultura e il paesaggio delle valli dell'Astico e del Posina è stato finanziato dal fondo europeo FEASR.</p> <p>L'iniziativa, che si iscrive nel quadro dello sviluppo locale LEADER, ha cercato di amalgamare e rigenerare un territorio dal punto di vista della storia e delle attrattive geografiche e culturali.</p>

**Il contesto imprenditoriale  
locale collegato alla strategia  
di rigenerazione culturale e  
sociale**  
(Criterio di valutazione A.4 –  
art. 8 Avviso)

*Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.*

*(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)*

*max 3000 caratteri*

Il progetto Palazzo di Carta avrà risvolti anche sulle attività commerciali e industriali del territorio.

Il coinvolgimento della Cartotecnica Rossi S.r.l. in qualità di partner del progetto, fulcro del percorso museale e didattico, sarà favorita di una risonanza pubblicitaria di notevole interesse grazie al suo riconoscimento di impresa storica.

Un riscoperto interesse verso l'archeologia industriale, potrebbe essere un volano di sviluppo anche per l'attuale produzione unendo idealmente la cultura storica e le esigenze occupazionali che ne trarrebbero ragionevolmente beneficio.

Il recupero degli edifici, molti dei quali originali, si presteranno ad attività di rappresentanza del marchio come ad esempio show room o zone di ricevimento clienti. Una particolare destinazione d'uso sarebbe riservata all'archivio di impresa: una risorsa non ancora catalogata che potrebbe arricchire la lista degli archivi presenti in provincia di Vicenza (ad oggi solamente cinque).

I documenti accessibili ad un vasto pubblico potrebbero incentivare il recupero di tecniche di produzione manuale della carta, meno massive e standardizzate, in favore di un prodotto personalizzato costruito ad hoc, un modello che tende a perseguire l'esempio di altre realtà vicentine come il marchio tessile Bonotto (la Fabbrica Lenta).

Si auspica che, proponendo il borgo di Arsiero quale polo di richiamo nella valorizzazione della carta, vi saranno anche laboratori artigianali intenzionati a stabilirsi sul territorio che utilizzino la carta nella produzione di oggettistica o di corsi di grafia e di rilegatura.

La Tipografia Fuga, proseguimento di un'attività tipografica risalente al 1921, vanta la presenza di tutte le tecniche di stampa e dei relativi strumenti (dai caratteri mobili dai formati 6 punti in metallo fino a quelli in legno 60 righe, oltre che un torchio tipografico di misura "Elefante" del 1875), si situa come elemento zero per imprenditori e artigiani che troverebbero in questo borgo, rilanciato dalla riscoperta della propria tradizione cartaria e dell'industria della stampa, la propria sede.

All'interno della creazione del percorso museale, le attività ricettive avranno un ritorno economico sostenuto dalla presenza di

	<p>turisti i quali, godendo di un'ampliata offerta culturale, potranno prolungare la permanenza nel borgo, in modo che Arsiero non sia più solo luogo di passaggio.</p> <p>I turisti potranno usufruire di esperienze di visita legata alla mobilità sostenibile in quanto gli stessi hotel potranno mettere a disposizione e-bike e mountain-bike utilizzabili nella scoperta del territorio circostante e del percorso di archeologia industriale del centro storico. I visitatori potranno in ogni caso usufruire dell'offerta enogastronomica presente sul comune di Arsiero.</p> <p>Il Comune di Arsiero quale ente promotore delle iniziative inserite all'interno del progetto, utilizzerà le risorse disponibili e la rete di cooperazione istituita tra i soggetti interpellati per agevolare la valorizzazione degli artigiani locali, ampliandone la risonanza mediatica e le proposte di co- working.</p>
<p><b>Qualità degli interventi proposti</b> (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p>
	<p><i>Sinergia e integrazione tra interventi</i> <span style="float: right;"><i>max 1500 caratteri</i></span></p> <p>La gestione sinergica e la valorizzazione del progetto sarà completamente supportata dall'ente pubblico promotore.</p> <p>L'intera progettualità riguardante il Palazzo di Carta prevede un concatenarsi di intenti e di soluzioni a beneficio dei soggetti ospitanti: la biblioteca e l'archivio cittadino promuoveranno la cultura e la storia del territorio, il Consorzio delle Pro Loco e l'Associazione Pro Loco locale avranno il compito di diffonderla tramite una comunicazione mirata all'accoglienza delle persone che raggiungeranno il borgo di Arsiero e allo stesso tempo dovranno valorizzare le bellezze turistiche del territorio. Con il coinvolgimento della banda cittadina l'accademia musicale fungerà da collante con le giovani generazioni offrendo un ambiente positivo e proponendo attività presso l'Istituto Comprensivo di Arsiero; infine il museo della carta arricchirà la proposta culturale e turistica del territorio, non più solo legata alla stagionalità ma promuovendo un turismo green con percorsi didattici coadiuvati da applicazioni tecnologiche su dispositivi mobile e preferendo mezzi di trasporto quali e-bike e mountain bike.</p>



	<p><i>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale</i> <span style="float: right;"><i>max 1500 caratteri</i></span></p> <p>Creare spazi di incontro ed esperienza in cui i partecipanti sperimentano le loro possibilità d'azione, comporta l'avvio di un processo di rafforzamento del capitale sociale e culturale.</p> <p>Partecipare attivamente alla vita culturale significa, infatti, sviluppare capacità critica e crescita individuale.</p> <p>L'intento è quello di spingere il maggior numero possibile di persone, indipendentemente da istruzione, reddito, provenienza e facoltà fisiche, mentali e cognitive, a confrontarsi attivamente e ad esprimersi culturalmente.</p> <p>I servizi inseriti all'interno del Palazzo di Carta saranno incentivati nell'interazione con gli utenti, stimolandoli nella loro quotidianità e inserendoli in un ambito che presso la vallata non è mai stato completamente sviluppato.</p> <p>Tutte le sedi della cultura devono risultare facilmente accessibili non solo fisicamente ma anche mentalmente, scavalcando l'idea che la cultura non sia per tutti: i partecipanti devono aver la possibilità di contribuire con le proprie idee e i propri bisogni al miglioramento dei servizi. I servizi d'altro canto, devono far sentire gli utenti i benvenuti, ed essere socialmente fruibili al di là della categorizzazione di istruzione, reddito o provenienza.</p> <p>Le offerte culturali saranno concepite in modo tale da essere recepite da tutti e sortire su ciascuno degli effetti.</p> <p>Rafforzare la partecipazione culturale significa quindi anche valorizzare la diversità culturale. Le persone impegnate in ambito culturale influenzano la vita pubblica partendo da interessi e prospettive differenti. La corresponsabilità di gruppi di popolazione stimoleranno l'innovazione culturale, generando nuove forme di espressione culturale.</p>
	<p><i>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale</i> <span style="float: right;"><i>max 1500 caratteri</i></span></p> <p>Punto di forza degli interventi sommati il progetto Palazzo di Carta è la presenza in nuce di ciascun dei soggetti coinvolti, che con gli adeguati strumenti oggetto degli interventi, avranno la possibilità di svilupparsi tecnologicamente, diventando competitivi e attrattivi.</p> <p>La biblioteca verrà dotata di postazioni studio con wi-fi dedicato all'utenza.</p> <p>Il museo della carta vedrà un allestimento interattivo, in filo diretto con il percorso didattico che si svolgerà sul centro storico</p>



	<p>esterno: un App tramite il sistema QR Code guiderà il turista che potrà muoversi in maniera autonoma. L'App sarà installata presso il locale Ufficio Turistico e consiglierà il visitatore sui punti di interesse del territorio di Arsiero; inoltre, attraverso un piccolo questionario iniziale, personalizzerà la visita e l'esperienza in generale.</p> <p>L'archivio storico sarà completamente riordinato e digitalizzato divenendo così fruibile non solo in presenza ma anche tramite consultazione web.</p> <p>Per quanto riguarda l'Accademia musicale, l'innovazione non sarà di tipo tecnologico ma riguarderà la possibilità di studiare strumenti contemporanei e d'orchestra, canto e studio della musica tradizionale locale.</p>
	<p><i>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)</i> <span style="float: right;"><i>max 1500 caratteri</i></span></p> <p>L'efficiamento energetico sarà alla base della ristrutturazione dell'edificio, e si utilizzerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coibentazione dell'involucro edilizio mediante la realizzazione del rivestimento ad intercapedine per interni delle pareti perimetrali con lastre in gesso e pannelli in lana di vetro dello spessore di 40 mm e densità 20 kg/mc e la realizzazione strato termoisolante nel coperto a falde mediante pannelli rigidi modulari in polistirene espanso sinterizzato tipo Termotetto;</li> <li>- sostituzione dei serramenti esterni con fornitura e posa di serramenti in legno lamellare e vetrata isolante secondo le norme UNI;</li> <li>- l'installazione di un nuovo gruppo termico modulare a cascata costituito da 2 caldaie stagne a condensazione;</li> <li>- efficientamento del sistema di distribuzione dell'impianto termico con rivestimento isolante delle tubazioni e realizzazione dell'impianto di riscaldamento a pavimento e con ventil convettori a mobilitetto;</li> <li>- efficientamento dell'impianto di illuminazione interna mediante l'installazione di sistemi di illuminazione ad alta efficienza ed a basso consumo di energia;</li> <li>- installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato degli impianti termici mediante valvole modulanti collegata elettricamente ai termostati ambiente e sonde di temperature (interno/esterno).</li> </ul> <p>L'intervento di arredamento sarà finalizzato alla fornitura di prodotti che hanno basso impatto ambientale e una parte di materia</p>



	<p>prima riciclata completi di Certificazione CAM (Criteri Ambientali Minimi).</p> <p>Per quanto riguarda il progetto generale, gli obiettivi green saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivo alla mobilità sostenibile (e-bike e mountain-bike);</li> <li>- incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici, allo scopo di raggiungere le contrade o i punti di partenza di sentieri situati nelle zone periferiche (su indicazioni delle strutture ricettive e dell'Ufficio Turistico)</li> <li>- utilizzo dei sistemi digitali per la comunicazione del progetto e delle iniziative ad esso collegate, limitando al minimo l'uso della carta.</li> </ul>
	<p><i>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</i> <span style="float: right;"><i>max 1500 caratteri</i></span></p> <p>Sul lungo termine si prevede che il Palazzo di Carta riuscirà ad autosostentarsi: si consideri infatti che la parte museale e didattica vedrà una partecipazione economica da parte dei fruitori e che la sede dell'Ufficio Turistico sarà gestita dagli incaricati del Consorzio delle Pro Loco. Per quanto riguarda la biblioteca e l'archivio, esclusi i costi di catalogazione, la gestione degli spazi sarà in carico al personale già assunto presso l'ente comunale.</p> <p>Con riferimento al metodo legato alla stima dei costi per gli Interventi n. 1 e n. 2 si è proceduto alla redazione di un computo metrico estimativo di massima, utilizzando i prezzi unitari desunti dal prezzario regionale del Veneto, opportunamente adeguati in funzione delle attuali e locali condizioni di mercato.</p> <p>Laddove non sia stato possibile reperire sul Prezzario regionale idonee voci di prezzo coerenti con la lavorazione prevista, si è proceduto ad attingere dal Prezzario della Camera di commercio di Belluno (che ha recepito l'Elenco Prezzi della Provincia Autonoma di Trento – Anno 2018), o si è proceduto a condurre specifiche analisi prezzi e/o acquisizione di preventivi specifici per l'individuazione di un valore a corpo della lavorazione.</p> <p>Per quanto riguarda invece la stima dei costi degli Interventi dal n. 3 al n. 10 sono state utilizzate indagini di mercato.</p>